

Presenterà l'omaggio cinematografico alla coreografa tedesca Pina Bausch

Riccione Teatro punta all'estero

*Bruscia (direttore artistico): "E' un patrimonio internazionale"
E intanto ad aprile si parte con il festival di danza in Svizzera*

di **MARZIA CASERIO**

RICCIONE - "Ho il sogno di voler portare fuori dai confini Riccione Teatro perché è un patrimonio internazionale". E in parte, diciamo noi, ci è già riuscito. Parla così Simone Bruscia, giovane direttore artistico di Riccione Teatro, alla notizia ufficializzata da qualche giorno della partecipazione di Riccione Teatro al ricco programma video-cinematografico sulla danza, Steps, che si terrà in Svizzera dal 12 aprile al 5 maggio 2012. A viaggiare oltralpe assieme a Bruscia il prezioso omaggio video-cinematografico alla coreografa tedesca Pina Bausch presentato nell'edizione 2010 durante la kermesse riccionese. "Già nel momento dell'assemblaggio ci siamo accorti di fare un percorso unico in Europa per numeri di testi, video e documenti che riguardano questa grande ballerina". Un'opera im-

ponente riconosciuta, subito dopo, anche dall'Accademia nazionale di danza e dall'Auditorium parco della musica di Roma, dal teatro Mielà di Trieste, "offrendoci così molta visibilità e l'occasione per farci notare anche dal Festival Steps in Svizzera", che si svolgerà in un lungo arco di tempo facendo tappa in ben nove città svizzere, tra cui Losanna, Zurigo, Ginevra, Berna e Basilea. Due mesi di spettacoli, incontri, proiezioni e performance per celebrare in tutti i sensi la danza internazionale. Pina Bausch ne sarà un aspetto. Contemplato non solo nel video riccionese, ma anche attraverso film come il recente Pina di Wim Wenders del 2011, Parlo con lei di Almodovar del 2002, La nave va di Federico Fellini del 1983. "Per noi è un onore visto che la nostra manifestazione è tra le più antiche e perché questo è un patrimonio ricco che appartiene a tutti". Non solo. "Tutto

ciò ha anche un rientro economico e in questo periodo di crisi è una buona cosa soprattutto per enti come il nostro". Insomma, a soli due anni da direttore artistico, Bruscia ha già portato a casa diversi riconoscimenti, ma soprattutto ha personalizzato - cosa rara di questi tempi - un Festival che stava lentamente annegando. "Riccione in questi ultimi anni si è riappropriata di due importanti vettori per la città, non solo Riccione Teatro ma anche il Premio Ilaria Alpi, in grado di rappresentare la creatività che si muove in questa area". E Rimini? A quale creatività può fare affidamento? "Un buon indirizzo di percorso lo stanno dando Santarcangelo dei Teatri, l'Arboreto di Mondaino di Fabio Biondi e lo stesso assessore Massimo Pulini, ed è il segno di un clima vivo. Certo mi piacerebbe capire come si sta muovendo la Fondazione Fellini..."

Simone Bruscia giovane direttore artistico di Riccione Teatro che parteciperà alla kermesse svizzera dal 12 aprile al 5 maggio 2012

